



BRUNO DAL BON

Bruno Dal Bon ha studiato presso il Conservatorio di Milano, diplomandosi in direzione d'orchestra nel 1982. Ha proseguito gli studi sotto la guida di Pierre Dervaux a Nizza, Franco Ferrara a Roma e Siena e Sergiu Celibidache a Monaco. Dal 1982 al 1984 è stato assistente di Carlo Maria Giulini. Ad integrazione del suo diploma in direzione d'orchestra, Dal Bon ha seguito gli studi di lettere e filosofia presso l'Università di Bologna, laureandosi nel 1983 con il massimo dei voti con una tesi sulla semiotica della musica (Relatori Umberto Eco e Gino Stefani). Nel 1985, è stato finalista al Concorso internazionale Min-On di direzione d'orchestra a Tokyo.

Fin dagli esordi in qualità di direttore d'opera, Dal Bon si è dedicato alla riscoperta di opere meno conosciute come *Olivo e Pasquale* di G. Donizetti, che ha diretto al Globe Theatre di Tokyo, al Teatro Sociale di Como e al Teatro Coccia di Novara; *Don Procopio* di G. Bizet anche a Novara e Como; e *La Gazzetta* di G. Rossini a Como. Negli stessi anni ha diretto opere per bambini come *Pollicino* di S.W. Henze e *The Little Sweep* di B. Britten nell'ambito di un progetto biennale con il Teatro Fraschini di Pavia. Ha inoltre diretto *Rita* e *Il Campanello* di G. Donizetti, *Madama Butterfly* e *Il Trovatore* a Como e Pavia; *La bohème* alla Sala Verdi di Milano e *Rigoletto* a Treviso. Nel 1997, Dal Bon ha iniziato la sua collaborazione con la Kansai Opera di Osaka, dove ha diretto *Un Ballo in Maschera*, *Adriana Lecouvreur*, *La bohème* e *Turandot*. In Europa ha diretto *L'Elisir d'amore* e una nuova produzione de *Il Trittico* di G. Puccini all'Opernhaus di Graz, *Il Trovatore* all'Esplanade di Saint-Etienne, *La Traviata*, *Turandot* e *Madama Butterfly* all'Opera Ireland di Dublino, *Die Entführung aus dem Serail* al Teatro Principal a Palma di Maiorca, *Carmen*, *Gianni Schicchi*, *Le Villi*, *La Traviata*, *Il Corsaro* e, di W. A. Mozart, *Il Re Pastore* a Como e Pavia.

Di recente Dal Bon è tornato in Asia per la direzione de *Le Nozze di Figaro* all'Opera di Hong Kong, *Otello* di G. Verdi all'Opera Kansai di Osaka, *Pagliacci* in versione concerto con l'Orchestra Sinfonica Yomiuri Nihon di Tokyo, *Le Villi* di G. Puccini presso Teatro dell'Opera di Shanghai e dei concerti con la China National Opera House di Pechino.

Dal Bon si è dedicato anche alla gestione musicale, diventando Presidente dell'Associazione Musicale Italiana di Milano, Direttore del Conservatorio di Como, Direttore artistico e Presidente di As.Li.Co., Teatro Sociale di Como ed Europerastudio a Roma, Direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica Veneta di Treviso. È inoltre docente di Elementi di direzione d'orchestra, analisi e storia del repertorio operistico al Conservatorio di Como.

Dal 2014 è ideatore e curatore del Festival A Due Voci – dialoghi di musica e filosofia di Como e, insieme a Guido Barbieri, del progetto Terezin 17/10 dedicato agli artisti del ghetto di Terezin. Tiene incontri regolari, in Italia e in Francia, su temi legati alla filosofia della musica. Dal 2016 collabora con la rivista Doppiozero e dal 2018 con la Fondazione Nietzsche-Haus di Sils Maria. Nel febbraio 2020 è uscito il suo primo libro *La gioia sovrana – Nietzsche e la musica come filosofia* per le Edizioni Mimesis.



STEFANIA PANIGHINI

Stefania Panighini ha studiato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico e si è diplomata al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino in Regia per lo spettacolo musicale. Si è inoltre laureata in Musicologia col massimo dei voti e la menzione presso l'Università di Torino.

Nel 2004 ha vinto il Premio Idee per Alfieri (Festival Astiteatro) e sin da molto giovane si è fatta apprezzare, in Italia e all'estero.

Nell'ultimo anno ha messo in scena ***Maria de Buenos Aires*** di Astor Piazzolla all'Opera Giocosa di Savona, alla Fondazione pergolesi Spontini e al Luglio Musicale Trapanese, ***Rinaldo*** all'Opera de Tenerife, ha collaborato con il Wexford Festival Opera e con la Florentine Opera di Milwaukee per la realizzazione di documentari e videoclip musicali, e ha inoltre intrapreso una collaborazione con la casa discografica Musica di Seta, per la realizzazione di ***Intrepidaria***, ovvero la narrazione delle vite di grandi donne.

La stagione 2019/2020 ha segnato l'inizio della collaborazione con il Teatro delle Muse di Ancona e del debutto nel continente asiatico al Daegu Opera Festival coreano, per una nuova acclamatissima produzione di ***Traviata***, che ha riscontrato un grande successo per la raffinatezza della direzione attoriale e l'innovativo impianto scenico. All'Opera Giocosa di Savona poi è andato in scena per il secondo anno un progetto di teatro inclusivo, dove non solo i ragazzi under 18 sono saliti sul palco, ma anche gli over 65, in un emozionantissimo allestimento di ***Don Pasquale***, con le generazioni a confronto.

Questo progetto è nato presso l'Opera Giocosa di Savona, nella stagione 2018/2019 per portare il pubblico sulla scena con il ***Barbiere di Siviglia***: 30 ragazzi under 18 hanno partecipato all'intera produzione lavorando come mimi e addentrandosi con grande interesse nel mondo teatrale.

Nelle stagioni precedenti si segnalano un importante debutto americano in Traviata presso la Dallas Opera, accolta da un successo di pubblico e di critica, il Rinaldo di Handel all'Opera de Tenerife, la Nina pazza per amore al Paisiello Festival e all'Opera Giocosa di Savona, La Bohème e Madama Butterfly al Luglio Musicale Trapanese, cura inoltre la ripresa di Bohème alla Fenice di Venezia da molti anni. Ancora Orlando di Handel al Theater an der Wien - Kammeroper, La Traviata al Wexford Opera Festival, la prima rappresentazione in tempi moderni della Semiramide in villa di Paisiello a Taranto, Hansel und Gretel all'Opera Tenerife e L'Italiana in Algeri a Lucca Opera Festival.

Ha collaborato con il Teatro Regio di Torino, Teatro Valli di Reggio Emilia, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Pavarotti di Modena, Opéra National de Lorraine, Teatro Municipale di Piacenza, Fondazione Pergolesi Spontini, Wexford Opera Festival, Teatro Verdi di Sassari, Lugo Opera Festival, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Grande di Brescia, Festival de Opera di Tenerife, l'Opéra de Nice, Festival della Valle d'Itria, Festival Internazionale del Cortometraggio di Capalbio, il Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia.

Ha diretto tra gli altri *La voix Humaine*, *Pomme d'Api* e *Monsieur Choufleuri restera chez lui*, *Le finte Contesse*, *Don Pasquale*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte*, *Mirra Show Reel*, *Le nozze di Figaro*, *Colores de Buenos Aires*, *Falstaff*, *Histoire du soldat*, *Pierino e il lupo*, *L'impresario teatrale*, *Dido & Aeneas*, *Gianni Schicchi*, *Suor Angelica*, *Lulu - la rifrazione di luce*, *Rigoletto*, *Il segreto di Susanna* e *Procedura Penale*.

Nel 2014 inizia il progetto *Hoperance*, un crossover sul linguaggio dell'opera, della danza e dell'arte visuale, concentrandosi su alcune cantate barocche di Handel, e che prossimamente vedrà il debutto in nuovi spazi non teatrali.

Stefania Panighini insegna Teoria e tecniche dell'interpretazione scenica presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Como e ha al suo attivo diversi saggi musicologici, compreso uno studio su *Pelléas et Mélisande* per l'Opera Comique (Parigi), dirige inoltre videoclip e documentari.

Molto intensa anche l'attività per un pubblico più giovane: nel 2009 ha vinto una borsa di ricerca per il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino con il progetto *Una musica da favola*, dirigendo *La Boîte à Joujoux* di Claude Debussy e André Hellé; nel 2012 ha invece curato *Opera Kids (AS.LI.CO)* per i bambini da 3 a 5 anni.